

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - carta stampata				
5	il Giornale	27/06/2021	<i>BRACCIANTE MORTO, SI MUOVE EMILIANO: NO AL LAVORO NEI CAMPI DALLE 12 ALLE 16 (V.Pricolo)</i>	2
7	Bresciaoggi	27/06/2021	<i>IL CALDO UCCIDE TRE LAVORATORI STOP AI TURNI NEI CAMPI AL SOLE</i>	3
1	Gazzetta del Sud	27/06/2021	<i>BRACCIANTI DECEDUTI IN PUGLIA STOP AL LAVORO DALLE 12.30 ALLE 16 (G.Seno)</i>	4
2	la Gazzetta del Mezzogiorno	27/06/2021	<i>NELLE ORE PIU' CALDE ARRIVA IL "FERMO" AL LAVORO NEI CAMPI</i>	6
36	La Provincia (CR)	27/06/2021	<i>PUGLIA LA TUTELA DEI BRACCIANTI (G.Seno)</i>	7
Rubrica Cnr - siti web				
	Ilmessaggero.it	26/06/2021	<i>BRACCIANTE MORTO PER IL CALDO, ORDINANZA IN PUGLIA: VIETATO IL LAVORO NEI CAMPI NELLE ORE TORRIDE</i>	8
Rubrica Cnr - Agenzie di stampa				
	Ansa (Agenzia Stampa)	26/06/2021	<i>>>>ANSA/VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE</i>	10
	Ansa (Agenzia Stampa)	26/06/2021	<i>>>>ANSA/VIETATO LAVORO IN CAMPI PUGLIA NELLE ORE PIU' CALDE (2)</i>	12
	Adnkronos (Agenzia Stampa)	22/06/2021	<i>CALDO: NEL LECCESE LAVORO NEI CAMPI VIETATO TRA LE 12.30 E LE 16</i>	13
	Ansa (Agenzia Stampa)	22/06/2021	<i>TROPPO CALDO, IN SALENTO SINDACO VIETA IL LAVORO NEI CAMPI</i>	14

ORDINANZA IN PUGLIA

Bracciante morto, si muove Emiliano: no al lavoro nei campi dalle 12 alle 16

Vincenzo Pricolo

■ Dopo la morte di Camara Fantamadi, 27 anni originario del Mali, stroncato giovedì nel Brindisino da un malore al termine di una giornata di lavoro nei campi, la Puglia prova a correre ai ripari. Con un'ordinanza in vigore già da ieri, il presidente della Regione Michele Emiliano ha proibito «il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16.00 fino al 31 agosto 2021».

Il provvedimento riguarda l'intero territorio regionale e in particolare le aree interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, limitatamente ai giorni in cui la mappa indicata sul sito www.workclimate.it - dedicata a chi svolge attività fisica intensa ed è esposto al sole - segnali un livello di rischio alto. Le sanzioni per le violazioni sono quelle previste dall'articolo 650 del Codice penale: arresto fino a tre mesi e 206 euro di ammenda.

La morte del giovane maliano ha fatto notizia. Tanto che del decesso si è occupato anche *L'Osservatore romano*, che ricorda «il problema dello sfruttamento dell'immigrazione, la piaga del caporalato e la tutela dei braccianti» e sottolinea che Fantamadi lavorava per «una paga di 6 euro l'ora». Ma è probabile che alcuni dei decessi avvenuti nei giorni scorsi in Salento siano dovuti anche alle temperature torride. D'altra parte, come hanno ricordato ieri in una nota congiunta la Cgil e la Flai

CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME

Previste sanzioni fino a tre mesi di arresto. L'esempio di Nardò, dove il divieto scatta ogni estate da 5 anni

(Federazione lavoratori dell'agroindustria) di Brindisi «ci ritroviamo il ripetersi della storia di Paola Clemente, che nell'estate caldissima di 6 anni fa, il 13 luglio 2015, è morta di fatica nelle campagne di Andria, in Puglia».

E che soprattutto nel nostro Mezzogiorno in estate il problema delle condizioni di lavoro nel settore agricolo fosse grave e meritevole di intervento da parte delle istituzioni se n'erano resi conto già alcuni sindaci di quella stessa regione. È il caso del primo cittadino di Brindisi, Riccardo Rossi, che nei giorni scorsi aveva emanato un'ordinanza che vieta il lavoro nei campi dalle 12 alle 16 e fa riferimento alla mappa Inail. E soprattutto è il caso del sindaco di Nardò (in provincia di Lecce) che da cinque anni adotta ogni estate un provvedimento anti-caldo. Pippi Mellone, che governa Nardò, ha invitato tutti i sindaci a emanare ordinanze analoghe e ha sottolineato che il provvedimento che ha adottato quest'anno per la prima volta fa riferimento al progetto Workclimate, lo stesso dell'ordinanza di Emiliano, realizzato grazie alla collaborazione dell'Inail e del [Cnr](http://Cnr.it).



058509

L'EMERGENZA Il governatore della Puglia Emiliano dispone un'ordinanza valida da oggi e fino al 31 agosto

Il caldo uccide tre lavoratori Stop ai turni nei campi al sole

Gli addetti del settore agricolo si fermeranno dalle 12.30 alle 16 nei giorni maggiormente roventi. Tutto è cominciato con il decesso di un malese

BARI

●● Da oggi al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Emiliano emanando un'ordinanza immediata. Una decisione presa

Nella Regione sono stimati circa 170mila addetti d'estate alla manodopera per il raccolto

Ha perso la vita anche un trentenne che faceva volantinaggio nel Leccese

anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it segnali un livello di rischio Alto», si legge. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, è morto vittima del troppo caldo. Originario del Mali, è stata la sua morte a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi. Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone ieri ha scritto a governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al pro-

getto Workclimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio». «Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima siano state vane», ha scritto. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Franco Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come è proprio il Salento. In Puglia sono oltre 170 mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura, nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720



Braccianti. Lavoratori impegnati nei campi ANSA

quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).

Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano in provincia di Lecce, Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'o-

spedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, venerdì sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un male mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tularano, e il camion è finito fuori strada.



Ordinanza di Emiliano: fino al 31 agosto

Braccianti deceduti in Puglia stop al lavoro dalle 12.30 alle 16



La svolta D'estate troppe vittime
E la Regione Puglia ha deciso l'«alt»

BARI

Vietato «il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16 con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2021». La decisione è del governatore della Puglia Emiliano dopo la morte a Brindisi di un bracciante agricolo di 27 anni. Cinque, in poche estati, le vittime.

Pagina 5

Ordinanza del presidente della Regione, Michele Emiliano

Puglia, nelle ore più calde divieto di lavorare nei campi

Tre morti in 48 ore, non soltanto braccianti

Giulia Seno

BARI

Sino al 31 agosto in tutta la Puglia non si potrà lavorare nei campi nelle ore più calde del giorno, dalle 12.30 alle 16 in caso di ondate di caldo. Lo ha stabilito il governatore Michele Emiliano emanando un'ordinanza «con efficacia immediata». Una decisione presa anche in seguito alle tre persone morte in due giorni, durante o dopo il lavoro, non solo nei campi, nella regione oppressa dall'afa e da temperature molto elevate. L'ordinanza vale nei «soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ segnali un livello di rischio Alto», si legge.

Nei giorni scorsi anche il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, aveva adottato un'ordinanza analoga, commentando «la vicenda di Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni che dopo una giornata di lavoro nei campi di Brindisi, durante il ritorno in bici, era morto vittima del troppo caldo». Originario del Mali, è stata la sua scomparsa a riaccendere il 24 giugno i riflettori sulle morti di braccianti nelle campagne pugliesi roventi.

Tanto note qui che il sindaco salentino Pippi Mellone ha scritto a Governo, Regione, Anci e Inail per invitare tutti ad adottare la sua ordinanza anti-caldo, con divieti identici, in vigore da 5 anni nel proprio comune di Nardò (Lecce) e quest'anno legata al progetto Workclimate di Inail e Cnr. E propone anche un sistema di «intervento rapido per i giorni ad altissimo rischio».

«Non lasciamo che la morte di Paola Clemente, Abdullah Mohamed, Camara Fantamadi, Antonio Valente, Carlo Staiani e di chissà quanti uomini e donne prima di loro, siano state vane», ha scritto ricordando le vittime. La sua lettera l'ha indirizzata ai ministri del Lavoro, delle Politiche Agricole e della Salute - Andrea Orlando, Stefano Patuanelli e Roberto Speranza -, ai presidenti di Anci (Antonio Decaro), Regione Puglia (Michele Emiliano) e Inail (Fran-

**Nei giorni scorsi
anche il sindaco
di Brindisi
aveva assunto
una decisione analoga**

co Bettoni), suggerendo l'estensione del divieto di lavoro nei campi per le ore centrali a tutte le zone più esposte al caldo, come il Salento.

In Puglia sono oltre 170mila gli stagionali agricoli che risultano nelle statistiche (in Italia sono quasi un milione): in base ai dati Inps 2018-19 in Puglia, pubblicati a gennaio 2021 dal Consiglio per la ricerca in agricoltura (crea.gov.it), nel 2019 gli operai agricoli fissi in Puglia erano 2.829 (105.172 in Italia) e 172.720 quelli a tempo determinato (in Italia 965.621).

Non sono però braccianti agricoli gli altri due morti negli ultimi due giorni in Puglia: un giovane di 35 anni di Miggiano (Lecce), Antonio Valente, è stato stroncato per strada a Galatina, sempre in Salento, dove stava volantinando nelle buchette della posta. Soccorso da passanti e trasportato all'ospedale di Galatina, è stato poi trasferito al Ferrari di Casarano, dove è morto poco dopo l'arrivo. L'ultimo, ieri sera, è il conducente di un'autocisterna, Carlo Staiani, 38 anni, residente a San Pietro Vernotico (Brindisi), che è stato colto da un malore mentre guidava sulla strada provinciale tra Brindisi e Tuturano, e il camion è finito fuori strada.













